

# Sole ben acceso: grande brillamento solare causerà problemi alle telecomunicazioni venerdì prossimo

[scenarieconomici.it/sole-ben-acceso-grande-brillamento-solare-causera-problemi-alle-telecomunicazioni-venerdi-prossimo](https://scenarieconomici.it/sole-ben-acceso-grande-brillamento-solare-causera-problemi-alle-telecomunicazioni-venerdi-prossimo)

Giuseppina Perlasca

2 ottobre 2024



**Il Sole ha dato il benvenuto al mese di ottobre con un bel colpo, emettendo due potenti brillamenti in poco più di 24 ore. Il più recente dei due è stato un brillamento solare X, il più forte del suo genere, ed è stato un X potente, con un valore di X7,1 sulla scala di classificazione dei brillamenti.**

Il brillamento ha raggiunto l'apice martedì (1 ottobre) alle 18:20 EDT (2220 GMT). Secondo [Spaceweather.com](https://www.spaceweather.com), questo brillamento è stato uno dei più significativi dell'attuale Ciclo Solare 25, classificandosi come il secondo più grande dopo il brillamento massiccio X8.7 del 14 maggio.

L'attività del Sole ha un ciclo di 11 anni. La perdita parziale o totale di segnali radio ad alta frequenza (HF) è stata probabilmente causata dal brillamento nelle zone della Terra illuminate dal sole. Tra queste, parti dell'emisfero occidentale, dell'Oceano Pacifico, dell'Australia e della regione Asia-Pacifico.



Aurora boreale nordica

Un'espulsione di massa coronale (CME) – un'enorme eruzione di plasma solare – è stata associata al brillamento X7.1, come riporta Spaceweather.com. **La CME era diretta verso la Terra e si prevede che colpirà il nostro pianeta venerdì (4 ottobre), generando probabilmente una forte tempesta geomagnetica che potrebbe sovraccaricare le aurore.**

Quando si verificano queste tempeste, il campo magnetico terrestre subisce uno scossone che può influenzare non solo le aurore, ma anche i sistemi di navigazione, le reti elettriche e persino le comunicazioni satellitari. Più potente è la tempesta, più alto è il numero sulla scala delle tempeste geomagnetiche e più drammatici saranno gli effetti.

Lunedì 30 settembre la stessa macchia solare ha emesso un brillamento di classe M7,6. I brillamenti di classe M sono i secondi più forti rispetto a quelli di classe X, che sono 10 volte più potenti. Il brillamento è avvenuto alle 19:59 EDT (2359 GMT) e ha provocato un blackout radiofonico a onde corte in alcune zone dell'Oceano Pacifico.

